



Don AMEDEO RODINÒ

SALESIANO

* Gioiosa Ionica, 5.5.1903

† Roma, Casa Generalizia, 4.11.1972

*...famulus Tuus quasi apis
argumentosa Tibi deservit...*

Superiori maggiori

Parenti

Confratelli

affidano il suo ricordo

agli amici:

per lui preghino,

e da lui raccolgano l'esempio

di religiosa dedizione.

Dal suo Diario:

Signore, liberami da me!
Il più grande nemico di me
sono io.

Questo vecchio uomo, ancora
gagliardo e potente, sempre
in agguato nella mia stessa casa,
dove ho sempre creduto
di averlo scacciato.

Signore, liberami da me! (1949)

Io sono impastato di Te,
o Gesù Signore,
dopo quarant'anni che Tu
indefinitamente buono
Ti sei mescolato a me
nel mistero eucaristico. (1968)

Il Rettor Maggiore don Ricceri:

Solo i più intimi e abituali
collaboratori si sono potuti
rendere conto della mole
di realizzazioni che noi dobbiamo
a questa « apis argumentosa ».

